



Medaglia d'oro al merito civile

COMUNE DI VENZONE

Provincia di Udine
Piazza Municipio, n° 1 - 33010



C.F. 82000610301
Tel. 0432 985266

P.I. 00550200307
Fax 0432985404

Codice univoco fatturazione elettronica: **UFMFWZ**
Sito web: www.comunedivenzone.it

E-mail: comune.venzone@comunedivenzone.it
PEC: comune.venzone@certgov.fvg.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2017
N. 63 del Reg. Delibere

OGGETTO: RELAZIONE CONTO DEL BILANCIO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.
INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE G.C. N. 52/2017.

L'anno 2017 , il giorno 19 del mese di Giugno alle ore 08:00 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Di Bernardo Fabio	Sindaco	Presente
Valent Mauro	Vice Sindaco	Assente
D'Angelo Franco	Assessore	Presente
Madrassi Corinna	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Santoro dott.ssa Simona.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Di Bernardo Fabio nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 52 del 24.05.2017 con la quale veniva approvata la relazione relativa al conto di gestione dell'esercizio finanziario 2016;

Sentito il revisore dei Conti il quale fa presente che è necessario integrare la precedente relazione in quanto carente dei punti sottosegnati:

- l'indicazione delle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva ;
- l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica de crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate e le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni;

CON VOTAZIONE UNANIME, palese

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa citate , l'integrazione della deliberazione adottata dalla Giunta comunale in data 24.05.2017 al n. 52;

Di approvare l'allegata relazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Venzone, 16 giugno 2017



Il Responsabile
F.to DANIELA TURRINI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Venzone, 16 giugno 2017



Il Responsabile
F.to DANIELA TURRINI

Letto, confermato e sottoscritto,



Il Presidente
F.to Di Bernardo Fabio



Il Segretario
F.to Santoro dott.ssa Simona

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 19/06/2017 al 04/07/2017 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n. 21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Venzone, li 19/06/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Jessica Zearo



ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19/06/2017, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Li 19/06/2017

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Jessica Zearo



Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento



COMUNE DI VENZONE
Provincia di Udine

RELAZIONE DELLA GIUNTA SUL

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
(RENDICONTO 2016)

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

L'ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto a partire dall'esercizio 2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, che dispone che gli enti di cui al comma 1 del citato D.Lgs. provvedono, annualmente, al **riaccertamento dei residui attivi e passivi** verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate: Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 di data 14.02.2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da

effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

A) NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Superficie territoriale: Km. 15,20
(interamente ricadente in zona montana)

Popolazione al 31.12.2016 Abitanti N. 2060

ATTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

- Piano Regolatore Generale Comunale
- Regolamento edilizio con annesso Programma di Fabbricazione;
- Piano Particolareggiato per la ricostruzione dei centri abitati del Capoluogo e di Interneppo Frazione;
- Piano particolareggiato per insediamenti produttivi (P.I.P.);
- Piano Commerciale;
- Piano urbano del traffico
- Piano energetico ambientale comunale

SERVIZI E STRUTTURE

La pianta organica del Comune comprende al 31.12.2016, n.112 dipendenti, oltre al Segretario ..

La pianta organica e così suddivisa:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
C 2	1	1
D 4	1	1
D3	1	0
B 1	1	1
B 6	2	2
B 7	3	3
B 8	1	1
PLA1	1	1

Il Comune è dotato di n.13 elaboratori elettronici collegati in rete che gestiscono attualmente i seguenti servizi:

1. anagrafe
2. elettorale
3. stato civile
4. finanziaria
5. deliberazioni
6. ufficio tecnico
7. personale
8. tributi
9. protocollo

A seguito dell'emanazione della Legge Regionale 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", ed alle modifiche apportate con la L.R. n. 18/2015, è iniziato il processo di riforma e di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

B) DATI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2016-2017-2018, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 18.05.2016, esecutiva, il Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 presentava le seguenti risultanze iniziali:

ENTRATE

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€	24.993,98
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	€	1.080.033,27
Utilizzo Avanzo di amministrazione	€	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	€	338.500,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€	1.024.500,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	€	517.176,40
Titolo 4 Entrate in conto capitale	€	484.517,55
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	€	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	300.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€	1.202.164,57
TOTALE TITOLI	€	4.971.885,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€	4.971.885,77

USCITE

Titolo 1 Spese correnti	€	1.634.492,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	€	1.597.229,20
		1
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	€	238.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	300.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€	1.202.164,57
TOTALE TITOLI	€	4.971.885,77
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€	4.971.885,77

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Tariffe mensa	G.C.	45	13.04.2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	46	26.05.2016	
Tariffe COSAP	G.C.	46	13.04.2016	
Impianti sportivi - sale comunali	G.C.	45	13.04.2016	
	G.C.	16	23.02.2016	
Servizi a domanda individuale (mensa scolastica)	G.C.	51	26.05.2016	

Durante l'anno sono state apportate variazioni al suddetto bilancio con le seguenti deliberazioni: della Giunta Comunale: n. 103 del 22.03.2016; n. 110 del 09.11.2016; n. 111 del 09.11.8.2016; n. 117 del 28.11.2016; n. 130 del 21.12.2016; n. 131 del 21.12.2016; del Consiglio Comunale: n.32 del 29.07.2016, 40 del 21.09.2016;

Con le deliberazioni Consiglio comunale n. 40 del 21.09.2016 e Giunta comunale n. 130 del 21.12.2016 è stato prelevato l'intera fondo di riserva ammontante a € 14.000,00

Tutte le deliberazioni giuntali succitate sono state regolarmente ratificate dal Consiglio Comunale come previsto dall'art.42 del Decreto legislativo 267/2000.

Con deliberazione consiliare 29.07.2016, n. 32, esecutiva, di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2016-2017-2018, si è dato atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

Nel bilancio 2016 NON è stato applicato l'avanzo di amministrazione;

Dalle suddette variazioni è risultato al 31.12.2016 il seguente bilancio assestato:

ENTRATE

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€	24.993,98
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	€	1.080.033,27
Utilizzo Avanzo di amministrazione	€	00,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	€	347.352,53
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€	1.109.754,72
Titolo 3 Entrate extratributarie	€	616.957,17
Titolo 4 Entrate in conto capitale	€	1.077.726,83
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	€	300.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€	1.202.164,57
TOTALE TITOLI	€	5.758.983,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€	5.758.983,07

USCITE

Titolo 1 Spese correnti	€	1.828.380,02.
Titolo 2 Spese in conto capitale	€	2.190.438,48
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	€	538.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€	1.202.164,57
TOTALE TITOLI	€	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€	5.758.983,07

Gli accertamenti effettuati e gli impegni assunti sono stati i seguenti:

ENTRATE

	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	€	24.993,98
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	€	1.080.033,27
	Utilizzo Avanzo di amministrazione	€	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	€	327.704,13
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€	1.018.882,26
Titolo 3	Entrate extratributarie	€	601.524,57
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€	787.995,10
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	€	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	251.478,28
	TOTALE TITOLI	€	4.092.611,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€	4.092.611,59

USCITE

Titolo 1	Spese correnti	€	1.591.933,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	€	233.988,63
F.P.V..		€	1.673.387,64
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	€	198.925,65
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€	251.478,28
	TOTALE TITOLI	€	3.949.713,56
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€	3.949.713,56

La gestione ha realizzato complessivamente con gli accertamenti il 64,20 % circa dell'entrata e con impegni il 39,531 % circa della spesa. Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossioni per il 76,19% circa mentre il totale degli impegni è stato seguito da pagamento per il 79,26% circa.

L'esercizio finanziario 2016 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere e ritenute regolari:

FONDO DI CASSA AL 01.01.2016	Euro	1.823.574,39
RISCOSSIONI C/ RESIDUI	Euro	62.432,75
RISCOSSIONI C/ COMPETENZA	Euro	2.276.238,97
TOTALE RISCOSSIONI	Euro	2.338.671,72
PAGAMENTI C/ RESIDUI	Euro	387.586,71
PAGAMENTI C/COMPETENZA	Euro	1.804.227,22
TOTALE PAGAMENTI	Euro	2.191.813,93
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	Euro	1.970.432,18
Di cui per cassa vincolata	Euro	1.000.000,00

Ad essi si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finanziaria finale è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31.12.2016			€ 1.970.432,18
Residui attivi	€ 1.491.995,48	€ 711.345,37	€ 2.203.340,85
Residui passivi	€ 211.402,58	€ 472.098,70	€ 683.501,28
Fondo Pluriennale per spese correnti			€ 0,00
Fondo Pluriennale per spese in conto capitale			€ 1.673.387,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016			€ 1.816.884,12

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata:		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità		206.163,63
Fondo per contenzioso		348.660,53
	Totale parte accantonata	554.824,16
Parte Vincolata:		
Vincoli derivanti da trasferimenti		65.702,25
Fondi mutui		1.000.000,00
	Totale parte vincolata	1.065.702,25
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti	72.999,00
	Totale parte disponibile	123.358,75

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.-

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2016 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili.-

Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziarie nel 2016 ma esigibili negli anni successivi.-

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi aventi una anzianità superiore a cinque anni e iscritti al 31 dicembre 2016 risulta la fondatezza degli stessi, trattandosi di crediti riconosciuti dalla Società CAFC.

Le somme iscritte nel bilancio consuntivo 2016 sono riferite a proventi dall'acquedotto comunale e servizio fognatura.

A tale proposito l'Ente da atto dell'esistenza dei crediti con quanto comunicato nella nota pervenuta al protocollo comunale al n. 2054 da parte del CAFC SPA di Udine.
Si trova pure corrispondenza con i crediti iscritti dalla Società A&T 2000 comunicati con nota prot. 3958.

CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non ha in essere tali tipologie di contratti.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco Consorzi

DENOMINAZIONE
Consorzio BIM - Bacino Imbrifero Montano - Tolmezzo
Consorzio CEV - Consorzio Energia Veneto - Verona
CATO - Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli - Udine

Elenco Società Partecipate

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
CAFC S.p.A - Udine	0,0305%	Servizio idrico integrato
OPENLEADER S.Cons. a R.L. - Pontebba	2,01%	Servizi di sostegno e attività di consulenza imprenditoriale
A&T 2000 S.p.A - Codroipo	0,406%	Affidataria diretta in House del ciclo integrato dei rifiuti

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Gli elenchi dettagliati dei beni sono contenuti agli atti del Comune.



Medaglia d'oro al merito civile

COMUNE DI VENZONE

Provincia di Udine

Piazza Municipio, n° 1 - 33010



C.F. 82000610301
Tel. 0432 985266

P.I. 00550200307
Fax 0432985404

Codice univoco fatturazione elettronica: **UFMFWZ**
Sito web: www.comunedivenzone.it

E-mail: comune.venzone@comunedenzone.it
PEC: comune.venzone@certgov.fvg.it

CALCOLO DELL'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

ANNO 2016

In riferimento al Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 si indica l'indicatore annuale nella tempestività dei pagamenti : **Giorni 42,00**

La misura correttiva è stata attuata nel corso del I trimestre 2017 con un indicatore di tempestività di pagamenti pari a : **Giorni 11,00**

Venzone, 24.05.2017

Il Responsabile del Servizio
Anne-Lise Bellina